

# Garante multa la pre polizia di Trento Trattamento invasivo e illecito di dati

## Privacy

Sanzionati tre progetti europei di registrazione audio e video in pubblico

Intelligenza artificiale utilizzata anche per lo screening di X e Youtube

**Alessandro Galimberti**

Finisce con una condanna a 50mila euro inflitta dal Garante della privacy l'esperimento del Comune di Trento di affidare all'Intelligenza artificiale la video (e audio) sorveglianza dei punti strategici e dei luoghi di culto della città, oltre al monitoraggio antiterrorismo via social. Una sorta di percorso di pre-polizia digitale, per citare il Minority Report di Steven Spielberg, che l'ex-irredenta aveva imboccato nel

2021 sfruttando i finanziamenti della Commissione europea e la partnership di altre due città laboratorio, Anversa in Belgio e Sofia in Bulgaria.

Trattamento di dati sensibili non conforme al principio di liceità, correttezza e trasparenza, effettuato in assenza di base giuridica e omettendo di fornire agli interessati le informazioni obbligatorie le accuse contestate dall'Authority.

Al centro dell'indagine i progetti Marvel (Multimodal extreme scale data analytics for smart cities environments), Protector ("PROTECTing places of wORship") e Precrisis, sviluppati attraverso la connessione di 14 telecamere (acquisite complessivamente 309 ore di registrazione tra il febbraio 2022 e il 1° novembre 2023) e 6 microfoni, posizionati in corrispondenza delle telecamere (nel complesso acquisite 85 ore di registrazioni), con i dati "consegnati" in tempo reale all'Al.

Il progetto Protector è terminato il 30 aprile 2023, focalizzato principalmente sui luoghi di culto e collegato

alla polizia belga e al ministero degli interni bulgaro, e prevedeva anche la raccolta e l'analisi, mediante tecniche di analisi automatizzata, di messaggi d'odio pubblicati sulla piattaforma ex Twitter (oggi "X") e commenti postati sulla piattaforma YouTube.

L'analisi dei dati ambientali era basata su tecnologie di *object detection* per il rilevamento e la classificazione di :automobili, pedoni, biciclette, e di tracciamento dei movimenti degli oggetti sorvegliati, associato al rilevamento delle anomalie comportamentali: un modulo in particolare era addestrato per il rilevamento di situazioni anomale in ambito urbano e per la loro categorizzazione, per rilevare subito, per esempio ,situazioni di criminalità (risse, reati contro la persona o cose) o de-

vianza (ubriachezza molesta etc).

Il Garante ha avviato l'indagine dopo aver appreso dell'iniziativa dalla stampa locale e ha subito chiesto al Comune le basi giuridiche del "Grande fratello" alla trentina, oltre alle modalità del trattamento di dati molto sensibili. Comune che ha invano opposto la partnership con la Commissione Ue, la finalità di perseguire reati (in realtà qui si trattava più che altro di «prevenirli») e la dotazione di cartelli (minima) installata in città per informare i passanti. Per l'Authority invece non è stata fatta nemmeno un'adeguata (e obbligatoria) valutazione d'impatto sulla protezione dei dati, anche considerate le possibili conseguenze per gli interessati derivanti dal «trattamento di informazioni particolarmente delicate quali il contenuto delle conversazioni, i dati relativi a reati e quelli relativi alle convinzioni religiose». Da qui la sanzione, comunque ridotta a 1/40 del massimo, che per la pre-polizia sarebbe di 20 milioni.



**Nell'esperimento di prevenzione dei reati «Precrisis» coinvolti anche i luoghi di culto di Anversa e di Sofia**